Procedura negoziata relativa alla fornitura di medicinali in concorrenza in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.

RISPOSTE ALLE DOMANDE DI CHIARIMENTI AL 16.04.2013.

QUESITO N. 1

Se un lotto è composto da due sub-lotti (es. A e B) è obbligatorio presentare offerta per entrambi i sublotti o è possibile offrirne anche soltanto uno? (es. sublotto A)
In altre parole vorrei sapere se i lotti possono essere divisi oppure no?

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

Si ribadisce quanto espresso nel disciplinare di gara e precisamente che l'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art 82 del D.Lgs. n. 163/2006, al prezzo più basso, con riferimento all'importo unitario (IVA esclusa), posto a base d'asta, **per singolo lotto di gara**, di cui al "Capitolato tecnico". La ditta pertanto dovrà presentare offerta per tutti i sublotti contenuti all'interno del lotto stesso, pena esclusione.

QUESITO N. 2

La presente per richiedere chiarimenti rispetto alla procedura negoziata relativa alla fornitura di medicinali in concorrenza in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto (decreto n.9 del 5 aprile 2013) relativamente al lotto 10 Clorexidina Gluconato colluttorio 0,2%. Dal disciplinate di gara si evince che i prodotti offerti devono avere codice AIC.

La nostra ditta è in grado di offrire un prodotto, il xxxx colluttorio alla clorexidina 0,2%, che ha tutte le caratteristiche tecniche da voi richieste, che è un parafarmaco (non ha codice AIC) notificato e accettato dal Ministero della Salute per l'immissione in commercio come da documenti allegati. Si ricorda che l'acronimo A.I.C. significa "autorizzazione all'immissione in commercio" e che sono diversi confronti competitivi che il lotto di questo prodotto va deserto.

Ad oggi la nostra ditta ha venduto circa 40.000 flaconi di xxxx in particolare tramite le aggiudicazioni con l'Intercent ER (ASL e Ospedali pubblici della Regione Emilia Romagna) e con L'SCR Piemonte (ASL e Ospedali pubblici della Regione Piemonte). A dimostrazione di quanto detto inviamo in allegato le aggiudicazioni.

Vi domandiamo quindi se per il prodotto in questione, in caso di mancanza di altre offerte, siete disposti a prendere in considerazione l'offerta di prodotti tecnicamente idonei e notificati al Ministero della Salute ma senza codice AIC.

RISPOSTA AL QUESITO N. 2

Si conferma quanto espresso all'Art. 1.1 del Capitolato speciale di gara che prevede espressamente che:
"Non potranno essere offerti e consegnati medicinali in confezioni ospedaliere non registrate AIC".

QUESITO N. 3

1. Nel capitolato speciale a pag. 2, punto 1.2 viene riportato che qualora la Società offra un medicinale la cui somministrazione è effettuabile con apparecchiatura/dispositivo specifico, la società offerente dovrà fornire in uso gratuito gli apparecchi di somministrazione ecc.
   Volendo formulare offerta per il lotto 6° (Iloprost), sottoponiamo che tale farmaco viene da sempre somministrato previa diluizione ed infusione con pompe infusionali dei Vostri spettabili enti, come di norma per tale genere di prodotti. Vi chiediamo conferma che il nostro farmaco non ricade nelle richieste di cui sopra, in quanto la strumentazione infusionale non è apposita per il nostro farmaco ma è genericamente utilizzata per svariate altre infusioni. Chiediamo di poter formulare l'offerta, come per tutte le altre gare d'appalto farmaci, solo ed esclusivamente per la fornitura del farmaco senza obbligo di fornire pompe infusionali.

2. Relativamente all'Art. 5 del Capitolato speciale - Esecuzione del Contratto e consegne: "…l'Azienda Sanitaria si riserva l'esercizio della facoltà insindacabile di attivare adeguati contratti cosiddetti “estimatori”, con esecuzione presso i magazzini di farmacia o locali preposti, mediante costituzione del conto deposito iniziale da parte dell'appaltatore con la custodia dei prodotti da parte dell'Azienda Sanitaria, la rendicontazione dei consumi (prodotti distribuiti) entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento, l'emissione dell'unico ordinativo (un solo CIG prefissato) entro il mese di riferimento, l‟ emissione di una unica fattura.
   In riferimento all'ultimo paragrafo dell'art. 5 di cui sopra, segnaliamo che la scrivente non è in grado di realizzare le particolari modalità contrattuali ipotizzate come "contratto estimatorio". Contando che ciò non possa costituire causa di esclusione dalla gara, chiediamo cortese conferma in merito.

3. Relativamente all'art. 7 del Capitolato speciale- Pagamenti: " Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al contratto a cui si riferisce o al CIG (Codice Identificativo Gara). Nel caso in cui il fornitore emetta fattura…."
   In riferimento a quanto sopra, segnaliamo che la scrivente azienda non è in grado per nessuna fornitura di inserire i CIG sulle fatture, le quali non costituiscono documenti di pagamento come previsto dalla normativa in materia. Facciamo cortesemente notare come l'omissione di tale dato in fattura, non debba costituire ostacolo al regolare pagamento delle fatture stesse.

RISPOSTA AL QUESITO N. 3

1. Relativamente al lotto nr. 6 A si conferma che l’aggiudicazione si riferisce esclusivamente alla fornitura del solo farmaco e non alle pompe infusionali.

2. Il merito alla facoltà di attivare adeguati contratti estimatori si conferma che tale gestione logistica ricade nell’ambito delle scelte insindacabili delle aziende sanitarie che sono tenute a verificarne l’applicabilità e fattibilità con l’aggiudicatario, e pertanto si riferisce non alla fase di procedura di gara, espletata dal CRAS, ma alla fase contrattuale, gestita, per l’appunto, a livello di autonomia contrattuale da parte di ciascuna Azienda Sanitaria. Si fa presente comunque che tale opzione non costituisce causa di esclusione alla gara pertanto si invita l'azienda a presentare comunque offerta.

3. In merito all’inserimento del CIG in fattura si fa presente che l’inserimento stesso è facoltativo, ma auspicabile per la migliore gestione del flusso finanziario dei pagamenti.